GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1878 — ROMA — MARTEDI' 24 SETTEMBRE — NUM. 225

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **4508** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 7 settembre 1878, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio di Camerino n. 213;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Camerino n. 213 è convocato pel giorno 6 ottobre prossimo, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 13 del mese stesso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Brescia, addì 13 settembre 1878.

UMBERTO.

G. ZANARDELLI.

Il Num. **4503** *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 23 aprile 1865, n. 2247, e 7 luglio 1878, numero 4461, relative alle interruzioni di servizio militare avvenute per causa politica;

Sulla proposizione dei Nostri Ministri della Guerra, della Marina e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È instituita in Roma, presso il Ministero della Guerra, una Commissione per l'esecuzione della legge 7 luglio 1878, numero 4461.

Art. 2. La medesima vien composta come segue:

Presidente.

Nunziante duca di Mignano Alessandro, tenente generale, presidente del Comitato della armi di linea, deputato.

Membri.

Bucchia comm. Tommaso, contr'ammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina;

Fontana comm. Giuseppe, maggior generale, membro del Comitato delle armi di linea;

Pasini comm. Giovanni, consigliere della Corte dei conti;

Cardon comm. Felice, id. id.

Art. 3. Per la compilazione, corredazione e trasmissione delle domande alla Commissione, non che per il loro esame, si avranno presenti le norme date colla istruzione annessa al Nostro decreto 22 giugno 1865, numero 2375.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 28 agosto 1878.

UMBERTO.

BRUZZO.
E. DI BROCCHETTI.
F. SEISMIT-DODA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 28 agosto 1878:

Andreoli comm. avv. Raffaele, consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per salute, revocato il decreto che lo collocava in aspettativa dietro sua domanda, e destinato a Porto Maurizio;

Dusi Alessandro, ufficiale d'ordine di 2ª classe id., collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Sisto Tommaso, già computista di 3ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 13 agosto 1878:

Musci Paolo, primo aiutante nell'Archivio provinciale di Lecce, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Allegato G — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Continuazione —

Numero progressivo	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso		RENDITA ANNUA		DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6		Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519
		Comune	Provincia	dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6	Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	Primiceriato di S. Maria Lauretana nella collegiata di S. Germano in.	Cassino	Caserta	569 02	173 46	395 56	»		449 23
2	Legato della principessa Butera Campofiorito nella chiesa del Conservatorio di.	Acicatena	Catania	»	52 48	»	52 48		»
3	Legato del principe Campofiorito nella chiesa del convento di S. Antonio da Padova in	Id.	Id.	»	45 92	»	45 92		»
4	Legato del principe Campofiorito nella chiesa del proprio palazzo in	Id.	Id.	»	49 20	»	49 20		»
5	Convento delle Scuole Pie in . . .	Leonforte	Id.	» 22	279 30	»	279 08		»
6	Cappella di S. Antonio Abate in Santa Lucia sul Prato di	Firenze	Firenze	»	58 21	»	58 21		»
7	Cappella della Natività di Maria Vergine in S. Giuseppe di . . .	Id.	Id.	»	8 89	»	8 89		»
8	Legato Tornambi in	Caltabellotta	Girgenti	»	6 31	»	6 31		»
9	Canonicato Raccamandori nella cattedrale di	Treia	Macerata	»	50 66	»	50 66		»
10	Canonicato di S. Marco Evangelista nella cattedrale di	Mantova	Mantova	»	73 64	»	73 64		»
11	Ufficiatura o cappellania di S. Giuseppe nell' oratorio di Nostra Donna in	Pontremoli	Massa e Carrara	»	99 54	»	99 54		»
12	Comunia della chiesa madre di (*) .	Alcara	Messina	»	»	9 88	»		»
13	Cappellania Corbellini in S. Alessandro di	Milano	Milano	»	360 »	»	360 »		»
14	Canonicato di S. Francesco Saverio nel capitolo cattedrale di . . .	Padova	Padova	370 86	734 26	»	363 40		2062 51
15	Legato nella chiesa della Madonna della Querce in Poggio di Croce a	Preci	Perugia	14 15	8 08	6 07	»	1° luglio 1877	»
16	Beneficio di S. Antonio da Padova nella parrocchiale di	Rivalta Trebbia	Piacenza	»	23 41	»	23 41		»
17	Clero ricettizio di	Baragiano	Potenza	»	42 05	»	42 05		»
18	Cappellania Scanu in Luces di . .	Tempio	Sassari	»	36 58	»	36 58		»
19	Legato Casuffo Giovanni Battista in S Domenico di	Chioggia	Venezia	»	» 89	»	» 89		»
	Corporazioni religiose.								
20	Monastero di S. Giovanni Evangelista in	Piazza Armerina	Caltanissetta	37279 18	13109 01	25145 17	»		»
21	Convento dei Padri Osservanti di S. Maria di Gesù in	Vizzini	Catania	209 96	465 28	»	255 32		»
22	Monastero di S. Benedetto sotto il titolo di S. Maria dei Greci in . .	Id.	Id.	420 98	3219 30	»	2523 57		»
23	Monastero delle Domenicane sotto il titolo della SS. Annunziata in . .	Marradi	Firenze	15874 75	4189 68	11685 07	»		»
24	Convento dei Minori Osservanti in .	Naso	Messina	73 78	195 44	»	121 66		»
25	Convento dei Padri Cappuccini in .	Caccamo	Palermo	393 66	259 43	149 23	»		»
26	Convento dei Cappuccini in . . .	Ciminna	Id.	626 08	192 33	433 75	»		»
27	Convento di S. Francesco di Paola sotto il titolo di S. Maria alla Vittoria in	Palermo	Id.	1699 48	1628 70	309 93	»		»
28	Monastero della SS. Trinità in . .	Petralia Sottana	Id.	3684 61	2136 06	1548 55	»		»
29	Convento dei Padri Cappuccini in. .	Termini Imerese	Id.	371 34	570 42	» 92	»		»
30	Convento della Mercede sotto il titolo di S. Maria delle Grazie in . . .	Modica	Siracusa	720 38	1515 05	»	773 42		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 127 dell'allegato *H* annesso al R. decreto 23 dicembre 1877, n. 1251 (Serie 2ª).

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

Vedi numeri 222, 223 e 224.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	sulla rendita esposta nella col. 7: dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE Colonne 11 + 12 + 13 + 14	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	524 11	791 12	2571 14	3886 37	69 62	339 39	409 01	3477 36	20 66
»	»	»	»	»	»	»	»	»	461 33
»	»	»	»	»	»	»	»	»	403 69
»	»	»	»	»	»	»	»	»	432 54
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2742 17
»	»	»	»	»	»	»	»	»	511 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	78 05
»	»	»	»	»	»	»	»	»	61 99
»	»	»	»	»	»	»	»	»	497 73
»	»	»	»	»	»	»	»	»	723 51
»	»	»	»	»	»	»	»	»	977 98
»	»	17 54	64 22	81 76	1 54	8 48	10 02	71 74	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3164 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	3598 63
»	»	»	7 03	7 03	»	» 93	» 93	6 10	70 03
»	»	»	»	»	»	»	»	»	230 »
»	»	»	»	»	»	»	»	»	413 14
»	»	»	»	»	»	»	»	»	359 39
»	»	»	»	»	»	»	»	»	8 74
33255 06	33317 35	50290 34	163443 60	280306 35	4425 55	21574 56	26000 11	254306 24	»
142 30	»	»	»	142 30	»	»	»	142 30	2508 52
658 70	399 82	603 50	1961 37	3623 39	53 11	258 90	312 01	3311 38	27595 03
13581 72	15482 71	23370 14	75952 96	128387 53	2056 57	10025 79	12082 36	116305 17	»
50 »	»	»	»	50 »	»	»	»	50 »	1195 31
63 39	19 88	123 99	918 49	1126 25	10 91	121 24	132 15	994 10	358 40
128 51	4 32	116 33	1013 71	1262 87	10 24	133 81	144 05	1118 82	»
1373 96	316 87	473 30	1902 86	4071 99	42 09	251 18	293 27	3778 72	35 79
2773 69	2051 83	3097 10	10065 58	17988 20	272 54	1328 66	1601 20	16387 »	»
280 05	»	»	» 91	280 93	»	» 12	» 12	280 84	597 97
546 36	28 16	42 50	138 12	755 14	3 74	18 23	21 97	733 17	7801 05

Numero progressivo 1	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso 2	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune 3	SEDE — Provincia 4	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio 5	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico 6	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonna 5 — 6 7	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5 8	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto 9	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 10
31	Monastero della SS. Annunziata in .	Castelvetrano	Trapani	5563 33	4597 43	965 90	»	1° luglio 1877	»
32	Convento di S. Francesco di Assisi sotto il titolo della Grazia in . .	Marsala	Id.	704 50	898 30	»	193 80		»
33	Convento di S. Agostino sotto il titolo dell'Itria in	Id.	Id.	680 45	1328 53	»	648 08		»
34	Convento del Carmine in	Monte S. Giuliano	Id.	345 48	913 53	»	477 25		»
	Ammontare complessivo delle rendite annue e dei relativi arretrati liquidati a tutto giugno 1877			69802 21	37351 37	40650 03	6546 36		2511 74
	Facendosi luogo all'inscrizione della rendita con decorrenza dal 1° luglio 1878, si aggiungono alle rate arretrate liquidate fino all'epoca indicata nella colonna 9, le rate maturate nel tempo decorso dalla detta epoca a tutto giugno 1878 sul complessivo ammontare delle rendite annue esposte nelle colonne 7 e 8 . . . L.								»
	Ammontare complessivo delle rate arretrate di rendita e di tassa del 30 p. 0/0 liquidate a tutto giugno 1878 L.								2511 74

Venezia, addì 12 agosto 1878.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro del Tesoro: F. SEISMIT-DODA.

Allegato H — *Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 °/₀ da inscriversi sul Gran Libro*

Numero progressivo 1	DENOMINAZIONE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso 2	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico soppresso — Comune 3	SEDE — Provincia 4	RENDITA ANNUA — dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio 5	RENDITA ANNUA — corrispondente alla tassa straordinaria del 30 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico 6	DIFFERENZA fra le rendite esposte nelle col. 5 e 6 — Credito del fondo per il culto *per rendita annua a inscriversi* sul Gran Libro — Colonne 5 — 6 7	DIFFERENZA — Debito del fondo per il culto *per rendita annua a prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa 30 °/₀ - Col. 6-5 8	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto 9	Rate della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli Enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 10
1	Cappellania dei Ss. Giuseppe e Francesco nella cattedrale di	Alessandria	Alessandria	»	64 86	»	64 86	1° gennaio 1878	»
2	Canonicato Tortelli nella cattedrale di	Arezzo	Arezzo	»	119 85	»	119 85		»
3	Beneficio di S. Bartolomeo in Santa Maria della Pieve di Arezzo in . .	Foiano	Id.	»	287 38	»	287 38		»
4	Capitolo della cattedrale di S. Gennaro in (*).	Cervinara	Avellino	»	»	5 74	»		»
5	Beneficio di S. Lucia in	Feltre	Belluno	»	13 81	»	13 81		»
6	Cappellania Macario in Monte di. .	Rogno	Bergamo	11 40	107 56	»	96 16		1 43
7	Eredità Zanolini in S. Maria di . .	Castelfranco	Bologna	75 81	43 49	32 32	»		»
8	Legato Diaz in S. Maria dei Servi in	Imola	Id.	»	22 82	»	22 82		»
9	Beneficio dei Ss. Lorenzo e Lodovico in.	Mordano	Id.	115 23	80 88	34 35	»		»
10	Beneficio di S. Domenico della Fornace in Montecavallaro di . . .	Vergato	Id.	688 62	206 58	482 04	»		»

(*) Iscrizione suppletiva - vedi n. 15 dell'allegato *F* annesso al R. decreto 8 maggio 1872, n. 898 (Serie 2ª).

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
3817 06	1279 81	1931 81	6278 35	13307 03	170 »	828 74	998 74	12308 29	»
479 52	»	»	»	479 52	»	»	»	479 52	2044 96
508 45	»	»	»	508 45	»	»	»	508 45	6367 40
292 26	120 31	181 60	590 20	1184 37	15 98	77 91	93 89	1090 48	5597 94
57951 53	53545 17	81044 27	264908 54	457449 51	7131 89	34967 94	42099 83	415349 68	68858 44
»	»	»	40650 03	40650 03	»	5365 80	5365 80	35284 23	6546 36
57951 53	53545 17	81044 27	305558 57	498099 54	7131 89	40333 74	47465 63	450633 91	75404 80

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro di Grazia, Giustizia e dei Culti: R. CONFORTI.

del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico.

RATE ARRETRATE LIQUIDATE A FAVORE DEL FONDO PER IL CULTO					RITENUTA PER IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE			Credito del fondo pel culto *per rate arretrate di rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile — Colonne 15 — 18	Debito del fondo pel culto *per rate arretrate di tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 settembre 1867 per gli Enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	sulla rendita esposta nella col. 7			TOTALE	8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	TOTALE		
	dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Colonne 11 + 12 + 13 + 14			Colonne 16 + 17		
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
»	»	»	»	»	»	»	»	»	669 68
»	»	»	»	»	»	»	»	»	1215 74
»	»	»	»	»	»	»	»	»	2862 77
»	4 19	11 48	40 18	55 85	1 01	5 30	6 31	49 54	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	142 58
»	»	»	»	»	»	»	»	»	992 85
»	»	»	181 98	181 98	»	24 02	24 02	157 96	196 76
»	»	»	»	»	»	»	»	»	218 60
»	26 71	68 70	240 45	335 86	6 05	31 74	37 79	298 07	44 26
»	318 05	938 52	3305 01	4561 58	82 59	436 26	518 85	4042 73	164 71

(Continua)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

Notificazione.

In esecuzione della legge 30 giugno 1876, n. 3201 (Serie 2ª), riguardante la prima serie dei lavori per la sistemazione del Tevere, dovendosi provvedere alla alienazione delle obbligazioni speciali la cui emissione fu disposta col R. decreto 6 ottobre 1877, n. 4075 (Serie 2ª), per gli effetti della legge suddetta, in seguito a determinazione di S. E. il signor Ministro delle Finanze, Ministro *ad interim* del Tesoro, si notifica quanto appresso:

Art. 1. Nel dì 4 del mese di ottobre 1878, in una delle sale della Direzione Generale del Tesoro (Palazzo delle Finanze), alla presenza del direttore generale del Tesoro, o di un suo incaricato, con l'assistenza di un segretario ministeriale, si procederà all'aggiudicazione sopra offerte segrete, in un solo lotto, di n. 25,000 Obbligazioni del Debito speciale per la prima serie dei lavori del Tevere, da lire 500 di capitale ciascuna, fruttifere alla ragione del 5 per 0[0 all'anno, ripartite in 50 serie da 500 titoli ognuna, e ammortizzabili per sorteggio annuale in cinquant'anni a cominciare dall'anno 1879.

Gli interessi delle dette Obbligazioni sono pagabili semestralmente il 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno e sono rappresentati da cedole di lire 12 50 (lorde) per ciascun semestre. Il primo semestre degl'interessi comincia a decorrere dal 1° luglio 1878.

Il pagamento tanto degli interessi semestrali al netto della tassa di ricchezza mobile, quanto del capitale delle Obbligazioni estratte, si effettuerà esclusivamente nel Regno presso la Cassa centrale del Debito Pubblico e presso tutte le Tesorerie provinciali, ad eccezione di quella della città ove risiede la Cassa del Debito Pubblico.

Le estrazioni annuali delle Obbligazioni avranno luogo presso la Direzione Generale del Debito Pubblico secondo i regolamenti in vigore.

Art. 2. Le offerte segrete si riceveranno in Roma dal direttore generale del Tesoro, o da un suo delegato, dalle ore nove antimeridiane al mezzogiorno, nei dì 1, 2, 3, 4 del mese di ottobre 1878.

Al mezzogiorno del dì 4 di ottobre 1878 sarà per mezzo dell'incaricato segretario ministeriale redatto processo verbale dell'atto di chiusura del ricevimento delle offerte.

Dal mezzogiorno alle ore due pomeridiane il Ministro delle Finanze, Ministro *ad interim* del Tesoro, od in sua vece il direttore generale del Tesoro, fisserà in ischeda suggellata il limite minimo, al quale potrà farsi la liberazione delle obbligazioni. Questa scheda sarà depositata sul banco del direttore generale del Tesoro.

Alle ore due pomeridiane, coll'assistenza del segretario ministeriale incaricato, ed alla presenza del pubblico, verranno aperte le schede delle offerte segrete che saranno state presentate, per deliberare l'aggiudicazione a favore di quello che avrà fatta la migliore offerta, purchè non inferiore al minimo come sopra stabilito.

In caso di parità di offerte si farà, seduta stante, licitazione fra gli uguali migliori offerenti, ed ove nella licitazione non si verifichi aumento, la concessione sarà ripartita fra i medesimi migliori offerenti.

Se nessuna delle offerte raggiunga il minimo fissato, sarà questo fatto conoscere agli offerenti.

Art. 3. Contemporaneamente alla presentazione delle schede contenenti le offerte, e come condizione al ricevimento di esse, a garanzia della fedele esecuzione di ogni obbligo relativo, dovrà presentarsi quietanza di deposito in una delle pubbliche Casse dello Stato di lire 160,000 in contanti, o di lire 10,000 di rendita consolidata.

Questa garanzia cederà a vantaggio dello Stato, e sarà perduta per l'aggiudicatario, se quattro giorni dopo l'aggiudicazione questi non avrà versato la somma di lire un milione a titolo di prima rata.

Art. 4. Il valore reale di aggiudicazione delle obbligazioni sarà versato in quattro rate mensili nella Tesoreria centrale del Regno in Roma.

Sulla richiesta dei concorrenti, il direttore generale del Tesoro potrà autorizzare il versamento anche nelle altre Tesorerie del Regno.

La prima rata in lire un milione sarà versata quattro giorni dopo quello dell'aggiudicazione, conforme l'articolo 3 precedente; altre due rate da lire tre milioni ciascuna saranno versate nel giorno 10 dei mesi successivi di novembre e di dicembre, e la quarta rata sarà versata nel giorno 10 gennaio 1879 per la somma di saldo risultante.

Art. 5. A misura che saranno eseguiti i versamenti, il Governo provvederà per la consegna da parte della Direzione Generale del Debito Pubblico di tante Obbligazioni quante corrispondano allo ammontare dei versamenti stessi; ma le Obbligazioni corrispondenti all'importo della prima rata saranno ritenute dal Governo in garanzia del versamento delle rate successive, e consegnate dopo compito il pagamento della totalità delle Obbligazioni aggiudicate.

Art. 6. Verificandosi mora o ritardo nel pagamento delle rate si accorderanno quindici giorni di proroga mediante abbuono al Governo del frutto del 6 per cento all'anno sulla somma ritardata.

Passati questi quindici giorni di proroga si farà luogo alla perenzione ed alla perdita della prima rata lasciata in deposito.

Art. 7. Gli offerenti avranno l'obbligo di essere presenti in Roma in persona il dì quattro del mese di ottobre 1878, o di avervi nominato un loro legittimo rappresentante munito dei poteri occorrenti per soddisfare ad ogni loro incombenza.

Roma, 28 agosto 1878.

Per il Direttore Generale del Tesoro
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

STATO *delle* 350 *Obbligazioni al portatore del debito creato con legge* 26 *giugno e R. decreto* 22 *luglio* 1851 (*Elenco* D, *n°* 3, *legge* 4 *agosto* 1861) Prestito Hambro, *estinte mediante acquisti fatti al valore del corso nel* 1° *semestre* 1878 *con decorrenza dal* 1° *dicembre* 1877, *i cui numeri vengono resi di pubblica ragione.*

	Rendita in L. sterl.	Rendita in L. ital.	Capitale in Lire italiane
Serie *A*, 76 109 123 125 191 260 314 315 420 421 422 462 479 513 539 543 553. N° 17 Obbligazioni della rendita di sterline lire 50 cadauna	850	21250	425000
Serie *B*, 631 661 700 706 707 793 794 795 796 1309 1310 1584 1636 1749 1827 1959 2072 2077 2163. N° 19 Obbligazioni della rendita di sterline lire 25 cadauna . .	475	11875	237500
Serie *C*, 2834 2891 2892 2903 2904 2905 2906 3244 3245 3246 3247 3309 3313 3316 3557 3666 3667 3675 3680 3686 3962 4005 4006 4007 4008 4009 4010 4011 4012 4013 4014 4015 4016 4017 4018 4019 4020 4021 4022 4023 4266 4267 4268 4285 4286 4372 4642 5025 5026 5027 5028 5201 5285 5295 5296 5297 5298 5299 5325 5581 5668 5934			

6496 6510 6811 6932 6933 6934 7029 7590
7897 8202 8250 8756 8758 8776 8876 8966
9056 9057 9061 9094 9148 9287 9404 9418
9419 9524 9690 9714 9743 10251 10630
10760 10781 11204 11285 11595 12551.

	Rendita in L. sterl.	Rendita in L. ital.	Capitale in Lire italiane
Nº 99 Obbligazioni della rendita di sterline lire 5 cadauna	495	12375	247500

Serie *D*, 12901 12925 12943 13013 13047
13048 13102 13110 13123 13130 13148
13211 13212 13213 13215 13402 13403
13404 13482 13736 13737 13738 13928
14493 14494 14495 14496 14497 14534
14571 14586 14587 14758 14891 14956
15017 15028 15093 15106 15187 15188
15191 15239 16256 17094 17529 17561
17563 17564 17730 17941 17942 18120
18328 18649 18651 18652 18657 18721
19144 19215 19216 19217 19218 19219
19220 19221 19222 19223 19226 19227
19228 19229 19458 19459 19473 19474
19627 19788 19789 19790 19791 19792
19870 19905 20301 20672 20775 20834
20835 20920 21058 21952 21977 21978
21979 21980 21997 22065 22184 22306
22330 22331 22332 22334 22371 22378
22532 22540 22541 22626 22925 22948
22949 23069 23222 23287 23377 23577
23737 23738 23739 23740 23741 23742
23743 23744 23825 23837 23851 23959
23961 23995 24022 24065 24180 24181
24531 24623 24714 24902 24903 24904
24905 25600 25774 25775 25776 25777
25948 26105 26178 26187 26561 26761
26908 27136 27137 27138 27139 27672
27826 27940 27953 27968 27969 28001
28456 28457 28458 28475 28530 28542
29799 29876 30003 30540 30588 30589
30590 30591 30605 30632 31051 31073
31312 31313 31314 31315 31316 31579
31580 31581 31582 31583 32190 32907
33349 33417 33606 33728 33851 33862
33863 34504 34866 35341 35443 35690
35813 36760 36793 36852 37245 37487.

	Rendita in L. sterl.	Rendita in L. ital.	Capitale in Lire italiane
Nº 215 Obbligazioni della rendita di sterline lire 2 cadauna	430	10750	215000
Totale Obbligazioni Nº 350 per	2250	56250	1125000

Firenze, 18 settembre 1878.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
DARDANO.

Vº per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
A. CURTI.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

AVVISO DI CONCORSO *al posto di levatrice maestra presso il R. Istituto ostetrico.*

È aperto il concorso al posto di levatrice maestra presso l'Istituto ostetrico di Parma cui è annesso lo stipendio di lire 400, oltre l'alloggio ed il vitto.

Il concorso è per titoli.

Le aspiranti dovranno inviare le domande al sig. rettore della R. Università di Parma, non più tardi del 5 ottobre 1878, corredate dai seguenti documenti:

1º Attestato di nascita;

2º Diploma di levatrice ottenuto da una scuola del Regno, da due anni compiuti;

3º Attestato debitamente legalizzato, dal quale risulti lo stato di famiglia della concorrente;

4º Attestato di buona condotta e specchietto giudiziario della medesima;

5º Attestato di sana e robusta costituzione fisica, di superato vaiuolo, o di subìta vaccinazione.

Le aspiranti potranno aggiungere tutti quegli altri documenti, che crederanno utili a comprovare titoli speciali.

Dovranno dare nella loro domanda l'indicazione precisa del loro domicilio.

Parma, 20 settembre 1878.

Il Direttore dell'Istituto
G. CALDERINI.

Il Rettore
CARLO CUGINI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi che i giornali inglesi pubblicavano pochi giorni fa, annunziavano che Gholam Hussein, il principe indiano che il governo inglese ha fatto partire per Cabul allo scopo di scandagliare le disposizioni dell'emiro relativamente all'ambasciata straordinaria dell'Inghilterra, era arrivato a destinazione. Secondo gli stessi telegrammi, il principe sarebbe stato accolto amichevolmente, ma si ignorava ancora quale risposta sarà per dare l'emiro alle sue proposte. Si presumeva che Sheri-Alì ne avrebbe incaricato un inviato speciale il quale doveva muovere incontro all'ambasciata straordinaria capitanata da sir Neville Chamberlain.

Malgrado queste informazioni, la stampa inglese perseverava nel suo pessimismo a proposito della quistione afgana. Lo *Standard* si mostrava affatto sfiduciato circa al successo dei passi che fa il governo inglese. " Tutte le eventualità, diceva questo giornale, sono possibili, e se l'ostilità di Shere-Alì è indomabile, noi dobbiamo sciogliere colla forza questa quistione, giacchè ci mancano gli altri mezzi a garantire definitivamente la sicurezza delle Indie. „ Lo *Standard* esponeva pure un intero piano di campagna. L'Inghilterra, a suo avviso, dovrebbe occupare militarmente Candahar, Cabul, Herat e Jellalebad. " Se l'emiro consente a difendere questa linea per conto dell'Inghilterra, proseguiva il giornale inglese, cioè a dire contro la Russia, il governo anglo-indiano potrà rinunziare alla conquista delle provincie dell'emiro. In caso diverso questa conquista diverrà necessaria perchè non si può concedere che l'emiro tenga aperta la porta alla Russia e le permetta, se vi fosse una complicazione in Europa, di attirare gli eserciti inglesi sulle rive dell'Indo. Una siffatta diversione, se le Indie rimanessero tranquille, potrebbe tornar vantaggiosa all'Inghilterra; ma che accadrebbe nel caso di una ritirata che sarebbe il segnale di una rivolta come quella del 1857? „ Insomma, secondo lo *Standard*, una guerra immediata colla Russia nell'Asia centrale sarebbe preferibile ad una situazione indecisa nell'Afghanistan.

Telegrammi posteriori dalle Indie dicono che l'emiro non ha ricevuto la Ambasciata inglese, la quale fu richiamata dal vicerè, per cui è da presumersi che il linguaggio della stampa inglese diverrà ancora più accentuato.

Un partito notevole, dice il *Mémorial Diplomatique*, si va formando in Inghilterra per ottenere la modificazione del trattato di Berlino. Questo partito si compone di liberali e di conservatori. Esso ha per iscopo di indurre il governo britannico a spedire un *memorandum* alle potenze per segnalare alla loro attenzione l'impossibilità di sacrificare l'Albania all'ambizione del Montenegro e della Serbia, l'assoluta necessità di non accordare alla nazione ellenica un palmo di territorio di là della linea di Volo e Janina, e l'urgenza di sistemare la situazione finanziaria dell'impero ottomano. Il fine principale di questo partito è di rifiutare qualsiasi indennità ai russi. I nomi più ragguardevoli dell'Inghilterra si trovano iscritti sulla lista di adesione al programma in discorso.

Nella *City* di Londra si parla molto di un progetto secondo il quale la Sublime Porta intenderebbe di vendere una gran parte del suo materiale da guerra per assestare le proprie finanze.

Lo stesso giornale annunzia che al *Foreign Office* si sta compilando una circolare colla quale si annunzierà alle potenze che la nomina del signor Wilson a ministro delle finanze dell'Egitto ha avuta la piena approvazione del Sultano. Collo stesso documento il gabinetto di San Giacomo intende di respingere colla massima energia ogni idea di politica ambiziosa, e di dichiarare esplicitamente che mai l'Inghilterra s'addosserà un nuovo peso in Africa, mentre ne ha due in Asia. Lord Salisbury farà risaltare in pari tempo che i miglioramenti politici e finanziari in Egitto sono molto più importanti per l'Europa di quelli che si sono progettati per l'Asia Minore. Questa circolare sarà concepita in modo da non offendere nessuna suscettività, ed il gabinetto di San Giacomo se ne ripromette un grande effetto.

La *Politische Correspondenz* di Vienna pubblica una lettera nella quale si parla a lungo delle disposizioni che prendono gli insorgenti di Novi-Bazar per opporsi all'occupazione da parte delle truppe austro-ungariche.

" L'insurrezione nel distretto di Novi-Bazar, dice la lettera, è capitanata da Achmet Beg Ciuric, un fanatico che seppe prendere in mano il potere e rappresenta in tutte le sue forme il vero dispotismo orientale. Achmet Beg si è circondato d'una guardia del corpo che senza misericordia stermina tutti quelli che hanno la sventura di cadere in disgrazia del suo signore. Egli impartisce i suoi ordini durante il mattino agli impiegati della Porta, che ha perduta ogni autorità, e nel pomeriggio passa in rassegna i nuovi arrivati per difendere la patria che invia sui vari punti del territorio da difendersi. Quale consulente militare gli sta allato Suliman bey, che fu a suo tempo ufficiale dello stato maggiore generale di Achmed Muktar pascià quando questi combatteva contro gl'insorti dell'Erzegovina. Le disposizioni militari prese finora dal dittatore di Novi-Bazar sono le seguenti :

" Egli si diè cura prima di tutto di fortificare Novi-Bazar che non ha mai posseduto due opere fortificatorie quali sono Sjeniza e Visegrad. A Novi-Bazar non manca il solito muro di cinta che hanno tutte le *palanke* turche, ma non basterebbe a difender la città per una mezza giornata dai cannoni moderni. Achmet Beg dispose quindi la costruzione di trincee e ridotti, e per suo ordine una schiera di cavalleria in numero di 150 uomini percorse il paese per iscovare alcune centinaia di *giaurri* che devono lavorare giorno e notte alla costruzione delle fortificazioni. Fino ad ora furono costruite davanti a Novi-Bazar sei trincee e due ridotti, che furono eretti in posizioni adatte alla difesa. Non vi furono collocati che quattro vecchi cannoni a canne liscie e 3 a canne rigate, ma si attendono da Prizrend 12 cannoni da fortezza. Ismail Beg Vakumic fu inviato al Comitato centrale in Prizrend per sollecitarne la spedizione.

" Oltre a queste nuove fortificazioni che si eressero, si fortificarono anche il monte Javor e il *défilé* che conduce in Bosnia. Diciotto punti fortificati si disposero, in modo però che non hanno nel complesso maggior valore delle solite *Kule*, e che verranno armati ognuno di un cannone.

" Achmet Beg non trascurò nemmeno l'armamento del popolo, e da informazioni che si possono ritenere attendibili vi sarebbero sotto le armi in Novi-Bazar dai 15 ai 18 mila uomini, ripartiti in 42 *tabor* e collocati nei punti più importanti. Il grosso del corpo si trova nel *défilé*, 3000 uomini presso Sjeniza e Visegrad, e circa 4000 uomini parte a Novi-Bazar, parte a Novi-Varosch. Trammezzo a questi insorti non vi sono più di 2000 cristiani, ed è una favola quella che si vuol far credere esservi cioè circa 10 o 15000 cristiani serbi. I cristiani cercano possibilmente di farsi esentare dal servizio mediante denaro, oppure facendosi impiegare al lavoro delle fortificazioni, che i maomettani, i quali si credono nati a qualche cosa di meglio, abbandonano loro ben volontieri. „

Come fu già annunziato per telegrafo, la Commissione del Parlamento tedesco incaricata di esaminare il progetto di legge contro i socialisti ha adottato l'emendamento che il signor Lasker aveva proposto all'articolo primo. Questo articolo nella sua nuova forma suona come appresso :

" Sono vietate le associazioni le quali, mediante tentativi socialisti-democratici, socialisti o comunisti, mirano a rovesciare le esistenti leggi dello Stato e la società, ovvero in cui le tendenze socialiste-democratiche, socialiste e comuniste per distruggere le leggi vigenti nello Stato e la società, si manifestano in modo pericoloso alla pubblica tranquillità. „

La Commissione ha adottato pure il paragrafo *A* dell'articolo primo (amministrazione delle casse socialiste da parte delle autorità) con 18 contro 8 voti. I liberali nazionali hanno votato coi conservatori contro il centro ed i progressisti.

Gli articoli 2, 3, 4 e 5 non sono stati discussi in quella seduta. L'articolo 6 relativo all'interdizione di pubblicazioni e giornali socialisti è stato invece respinto.

Continuano le pratiche tra il ministro Eulenburg e la maggioranza della Commissione per mettersi d'accordo sugli altri articoli.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 23. — Questa notte al Vesuvio vi fu un'eruzione mediocre e intermittente. Nella base del nuovo cono vi sono immense fenditure, dalle quali escono lave e fuoco. Il cratere è quasi colmato. L'attività eruttiva è sempre crescente.

Vienna, 23. — *(Dispaccio ufficiale)*. — La 1ª divisione spedita da Serajevo per disperdere gli insorti sulla linea Senkovics, Bandin e Oglak, incontrò gli insorti e, dopo un combattimento di 6 ore, s'impadronì del campo nemico sulle alture fortificate.

Gli insorti fuggirono in tutte le direzioni.

Gli austriaci fecero un ricco bottino.

Il colonnello David, spedito da Serajevo verso Olovo, trovò lungo la strada le fortificazioni abbandonate, e che Olovo trovavasi senza abitanti, gli insorti essendosi ritirati.

Il 3° corpo, comandato da Szapary, giunse il giorno 21 presso Han Pirkovatz. Le alture di Liubac erano sgombrate dal nemico. Una deputazione proveniente da Tusla annunziò al generale la sottomissione della città.

La 13ª divisione Froehlich, incaricata di occupare Dokany, incontrò il nemico sulle alture di Majevica-Planina, protetto da vaste fortificazioni. La fanteria, appoggiata dall'artiglieria, ascese le alture, malgrado un fuoco violento del nemico, e scacciò gl'insorti dalle fortificazioni, inseguendoli. Le truppe, sempre combattendo, giunsero a Dokany, ove accamparono.

Il generale Budics, spedito a Dolji Dragolievac per coprire la marcia sopra Tusla, fu invitato da una deputazione proveniente da Bielma a continuare la marcia. Budics entrò a Bielma ed incominciò a disarmare la popolazione.

San Vincenzo, 22. — È arrivato e prosegue per Marsiglia e Genova il postale *Europa*, della Società Lavarello.

Vienna, 23 *(Dispaccio ufficiale)*. — Il disarmo dei villaggi sulle montagne di Kozara e Grosara è terminato.

Una dimostrazione contro Koulenvakouf è riuscita. Dieci notabili di Vakuf, Ostrovitza, Orasatz e Havala consegnarono un indirizzo, nel quale dichiarano di sottomettersi ed implorano perdono per le violazioni delle frontiere.

Bucarest, 22 *(Dispaccio ufficiale)*. — Il Consiglio dei ministri ha autorizzato il ministro degli affari esteri a partecipare alle potenze, per mezzo dei rappresentanti della Rumania, che il principe d'ora in poi porterà il titolo di Altezza Reale. Questo titolo era già stato dato al principe per lo passato da parecchi sovrani stranieri.

Bucarest, 23. — Il console di Francia fu il primo che fece levare dal Consolato l'asta sulla quale si inalberava la bandiera francese. Il console del Belgio ne imitò l'esempio. In tale maniera la Francia ed il Belgio vennero a manifestare pubblicamente di avere riconosciuto l'indipendenza della Rumania.

Marsiglia, 23. — Midhat pascià, rispondendo al Comitato marsigliese dei portatori dei fondi turchi, disse che, se anche egli non giungesse al potere, il governo turco regolerà la quistione finanziaria appena siano cessate le complicazioni politiche. Egli soggiunse che tale è il desiderio del Sultano, che la cessazione dei pagamenti fu il segnale del ribasso, e che la loro ripresa parziale, se non totale, sarà il segnale del rialzo. Midhat terminò dicendo che la Turchia può riacquistare il posto perduto soltanto col riorganizzare le finanze.

Vienna, 23. — Hobart pascià è partito per Brindisi, diretto a Costantinopoli.

I deputati czechi della Boemia decisero di comparire alla Dieta.

La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che il principe di Serbia ricusò di ricevere una Deputazione di Bielina, la quale domandava che i serbi occupassero questa città.

Berlino, 23. — La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che alcune decisioni della Commissione del Reichstag riguardo alla legge sui socialisti sono inaccettabili per parte dei governi federali, e che il progetto è minacciato, se i deputati che vogliono un accordo col governo non ottengono la vittoria, quando il progetto sarà discusso in terza lettura.

Torino, 24. — S. M. il Re è arrivato questa mattina e fu ricevuto alla stazione dal Principe Amedeo, dal Principe di Carignano e dalle autorità. S. M. ripartì subito per la Venaria Reale.

Londra, 24. — Lo *Standard* ha da Bombay in data del 23:

« Oggi il Consiglio del vicerè tenne una riunione speciale a Simla.

« Il generale Roberts, comandante delle forze alla frontiera, è partito per Pesciaver, con ordini segreti.

« Molte truppe ricevettero l'ordine di star pronte sulle frontiere, ove sono già riuniti 12,000 uomini.

« I giornali indiani dicono che o l'Emiro domandi scusa per l'affronto fatto all'Inghilterra, ovvero si occupi l'Afghanistan. »

Il *Daily Telegraph* annunzia che il gabinetto tenne una riunione per discutere gli affari dell'Afghanistan.

I giornali di Londra sono unanimi nel domandare un pronto castigo per l'affronto ricevuto.

Il *Times* vorrebbe che si lasciasse all'Emiro un periodo di tempo per modificare la sua decisione.

Lo *Standard* ha da Vienna che gli austriaci si sono impadroniti di Livno.

Il *Times* ha da Vienna:

« I turchi fortificano le frontiere dell'Epiro, ove hanno concentrato circa 50,000 uomini.

« Continua l'arrivo dei rinforzi nell'Epiro e nella Tessaglia. »

NOTIZIE DIVERSE

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 25 al 31 agosto 1878, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 giugno 1878 la popolazione di Roma era di 285,162 abitanti, compresi 6175 militari.

Dal 25 al 31 agosto 1878 in Roma si ebbero 40 emigrazioni e 150 immigrazioni, 37 matrimoni, 156 nascite e 117 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1877 si ebbero in Roma 11 emigrazioni e 116 immigrazioni, 22 matrimoni, 140 nascite e 169 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 25 al 31 agosto 1878 la temperatura massima fu di centigradi 31,1 e di 18,9 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1877 la temperatura massima fu di centigradi 33,4 e di 21,4 la temperatura minima.

Regia Marina. — La divisione della squadra permanente composta delle corazzate *Roma, Palestro, Ancona* e *S. Martino*, è giunta il 21 corrente a Gaeta.

La nave scuola fuochisti *Conte Cavour* partì lo stesso giorno da Brindisi.

Il 22 corrente approdava ad Ancona il R. trasporto *Europa*, proveniente da Venezia.

È giunto a Spezia, lo stesso giorno, il R. piroscafo *Dora*, proveniente da Genova.

Sinistro marittimo. — Telegrafano da Nuova York, il 19 corrente:

La fregata spagnuola *Pizarro* si sommerse in alto mare.

Gli ufficiali e l'equipaggio, ascendenti a 150 persone, sono stati salvati da una nave che li ha raccolti, l'11 settembre, a 35° 32' di latitudine nord e 57° 54' di longitudine est.

Questa nave ha condotto i naufraghi fino alla baja di Delaware, ove sono stati sbarcati oggi.

L'inchiostro per i ciechi. — Fra le invenzioni alle quali sta lavorando il signor Edison, l'inventore del fonografo, ve n'è una che, se riesce, sarà di una grande utilità per i ciechi.

Uno dei corrispondenti del *New-York Herald*, che si recò ultimamente a visitare il laboratorio dell'ingegnere Edison, a Meulo-Park, racconta che, nel mentre che egli interrogava il celebre inventore sulle sue più recenti invenzioni, questi prese una boccetta entro la quale versò dell'acqua, eppoi si pose a scrivere con quel liquido sopra un foglio di carta.

I caratteri che egli tracciava erano di un colore grigiastro, ma di lì a un minuto tutti i punti della carta sui quali era passata la penna incominciarono ad indurire ed a sollevarsi come tanti caratteri in rilievo sulla superficie del foglio di carta. « Ora, disse l'inventore al giornalista, toccate la carta e ditemi se non riconoscete le lettere al tasto. »

Infatti, il pubblicista si convinse che i caratteri erano riconoscibili al tasto ed il signor Edison proseguì dicendo:

« Il senso del tatto è delicatissimo nei ciechi. Scrivendo con questo inchiostro essi potranno comunicarsi le loro idee, ed io credo che, quando possano scrivere, i ciechi saranno meno infelici. Però, non vi tacerò che non sono ancora contento appieno del mio preparato chimico, e che sto studiando il modo di fare sì che i caratteri riescano meglio apparenti sulla carta. »

Viaggi celerissimi. — Il bastimento inglese a vela *Benledi* impiegò solamente 100 giorni per andare da Londra ad Honolulu, nelle isole Sandwich, passando per il capo Horn. Questa è la traversata più rapida che siasi mai fatta da una nave a vela proveniente dall'Europa.

D'altra parte poi, scrive il *Journal Officiel* del 15 settembre, l'ultimo piroscafo, che portava la valigia postale, fece la più rapida traversata a vapore, poichè in 7 giorni e 6 ore compì il tragitto da San Francisco di California ad Honolulu, e percorse un tratto di 2100 miglia marine inglesi.

Marmi preziosi. — Leggiamo nella *Sentinelle du Midi* che una importante scoperta di porfido venne fatta ultimamente, nelle montagne che costeggiano il littorale da Cannes a Tolone, da un impresario di lavori pubblici a Cannes. Se si riflette che il porfido lo si paga persino 2500 franchi al metro cubo, giova sperare che tale scoperta diverrà una vera fonte di ricchezza per quella regione.

Lo stesso imprenditore scoperse pure delle cave di marmo giallo e nero di una notevole bellezza sui territori di Saint-Valliers e di Saint-Tropez.

Il commercio librario nell'Austria-Ungheria. — Secondo l'*Annuario della libreria nella monarchia austro-ungherese*, annuario stato pubblicato giorni sono, il numero delle Case che fanno attualmente il commercio librario in quell'impero è di 1032, disseminate in 332 località diverse.

Di quelle 1032 Case, 919 si occupano del commercio dei libri; 521 di quello delle opere artistiche e delle carte geografiche e topografiche; 427 di quello delle opere musicali e 237 di quello dei generi di cancelleria.

Il numero dei gabinetti di lettura e degli stabilimenti nei quali uno può abbuonarsi alle opere musicali è di 199; quello degli uffici di annunzi è di 5; e le Case librarie che forniscono i librai ambulanti sono 145.

Nel totale di 1032 Case librarie, l'Ungheria, la Croazia e la Transilvania sono rappresentate da 273 Case librarie.

Decessi. — A Marsiglia, in età di 48 anni, ha cessato di vivere l'avvocato Clemente Laurier, che fu direttore generale del Ministero dell'Interno sotto il primo gabinetto repubblicano, e che negoziò il famoso imprestito Morgan.

— Il signor Dabas, già rettore dell'Accademia e decano della Facoltà di belle lettere di Bordeaux, è morto il 19 corrente.

— Il *Journal des Débats* del 22 annunzia la morte del cavaliere Carlo Callon, presidente onorario della Società degli ingegneri civili di Francia, professore alla Scuola centrale delle Arti e Manifatture, ex-professore anziano del 4° circondario di Parigi, ed ex-vicepresidente del Consiglio generale della Senna e del Consiglio municipale di Parigi.

— L'avvocato Antonio de Tonneens, di Perigueux, che viaggiò nel Chilì e nella Repubblica Argentina, e che fu per qualche tempo re di Araucania, sotto il nome di Antonio Orelio I, il 17 settembre cessò di vivere a Tourtoirac, nel dipartimento della Dordogna.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

La meteorologia applicata all'agricoltura e l'Osservatorio allo Stelvio.

Continuazione e fine — Vedi numero 223

II.

Se da tutti fu vivamente deplorata la morte immatura del padre Secchi, essa tornò doppiamente amara al nostro Torelli, il quale era superbo dell'amicizia di quel grande, e sperava non debole cooperazione, ne'suoi progetti intorno all'applicazione della meteorologia all'agricoltura, dal sapere e dall'autorità del defunto astronomo.

Come rilevasi dal brano di lettera che abbiamo riprodotto in cima a questo scritto, non tardò il Secchi a riconoscere la grande importanza degli studi del Maury, cui era legato da salda amicizia. La meteorologia può dirsi un ramo secondario del vasto sapere del Secchi, ma tuttavia anche qui è l'impronta del suo genio. Egli tenne dietro assiduo allo sviluppo della meteorologia, la favorì, la promosse co'suoi istrumenti e co'suoi scritti. Ricordisi soltanto il meteorografo che dominò su tutti gli altri strumenti congeneri all'Esposizione di Parigi del 1867. Non è da porsi in dubbio che egli credesse ai veri e positivi servigi che può rendere la meteorologia applicata all'agricoltura.

Quando nel 1873, coadiuvante il Ministero d'Agricoltura, Industria e commercio, si fondò dal Club Alpino valtellinese, sede di Sondrio, l'Osservatorio meteorologico allo Stelvio, il Torelli, presidente di questa sezione del Club Alpino, menzionò appunto, nel suo discorso inaugurale, il padre Secchi e la sua fede nell'avvenire della meteorologia. Nè mancò all'Osservatorio in discorso il gagliardo patrocinio del Secchi; imperocchè sappiamo che egli qualificò quest'Osservatorio come importantissimo e invocò per esso l'attenzione del Governo nazionale. Più e più volte egli ebbe a lodarsi col Torelli dell'esattezza delle osservazioni che si facevano nell'Osservatorio. Di più, egli aveva promesso per quest'anno medesimo una gita in Valtellina e allo Stelvio, scopo principale l'Osservatorio meteorologico fondato lassù, a 2546

metri sul livello del mare, in una postura vantaggiosissima, nel punto preciso in cui paiono congiungersi tra loro le giogaie della Svizzera, del Tirolo e dell'Italia, ed in cui v'hanno in giro creste perennemente nevose e intatti e superbi ghiacciai.

È più facile immaginare che descrivere la commozione che si sarebbe impadronita dell'animo del Padre Secchi, trovandosi in mezzo a quei giganti di pietra, dinanzi a uno dei più imponenti spettacoli che la natura, nella sua inesauribile fecondità, abbia mai saputo creare. Lui signore, e coll'intelletto scrutatore, degli spazi e degli abissi fra la terra e i cieli; lui analizzatore sagace dell'atmosfera colle brusche e mutabili sue vicende; lui atto a penetrare nei più intimi recessi della vita universale e palesar verità finora sconosciute, leggi finora oscure, fenomeni finora ignoti, principii finora debolmente avvertiti o malamente chiariti; lui non soltanto scrutatore e ammiratore delle bellezze e dei misteri del creato, ma ricco di entusiasmi e di fede nel creatore e ansioso di mirar da vicino la causa delle cause; lui genio benefico dell'umanità e della civiltà.

Fu il sentimento di gratitudine, il tatto dell'opportunità, il desiderio vivissimo di raccomandare a un nome illustre, di mettere sotto un efficace patronato quest'opera cui attende il nostro Torelli a benefizio dell'Italia agricola, che suggerì al Club Alpino valtellinese l'idea di consacrare alla memoria del Padre Secchi l'Osservatorio allo Stelvio, d'onde la cerimonia del 15 agosto alla IV cantoniera, cerimonia tanto più bella perchè poco fragorosa, tanto più eloquente perchè semplice.

È prezzo dell'opera riassumervi per sommi capi il discorso del Torelli in questa circostanza. Egli accennò allo scopo della riunione, disse degli sforzi e degli studi diretti all'applicazione della meteorologia all'agricoltura e come augurasse bene da questi sforzi e da questi studi il Padre Secchi, la più grande autorità scientifica in proposito, un giudizio senza appello, in quanto che il nome del Secchi meritava la reverenza del mondo intero, in quanto che il Secchi, come ebbe a dire lo stesso Maury, godeva rinomanza di primo fisico del secolo. E dopo un acconcio confronto fra il Secchi e il Maury, entrambi cultori di una scienza che reca utilità e vita, l'uno collo sguardo fisso nella profondità dei cieli, e che disvela non solo le leggi del moto, ma ben anche la fisica e la chimica costituzione dell'infinito numero di astri roteanti nello spazio immenso, di cui la terra rappresenta un esiguo elemento; l'altro intento a scrutar le leggi delle correnti negli oceani e a tracciare al commercio dei viaggi con gran risparmio di tempo e di vittime — il Torelli dimostrò la necessità di non limitarsi ad un omaggio e ad un segno di gratitudine all'uomo che onorò la patria nostra col suo sapere, colle sue opere, colle sue invenzioni, ma di seguirne l'esempio, di continuare sulle sue traccie, di imitarlo nella fede che sorreggeva i suoi lavori, di perseverare in questo ramo, diremo secondario, della meteorologia applicata, assunto non difficile, poichè non si richiedono copia di profondi studi matematici, e quel corredo di cognizioni che non è dato di possedere che a coloro che si dedicano di proposito a siffatte discipline. “ Certamente, aggiunse il Torelli, si è perduto colla morte del Secchi un grande appoggio, ma ci rimangono allievi di lui già benemeriti per la meteorologia, come il Padre Denza ed altri; nelle più elevate sfere dell'astronomia ci rimane uno Schiapparelli, e dalle opere del Padre Secchi si scorge in qual conto lo tenesse; ci rimane un Tacchini menzionato pure con lode da lui ed altri. Speriamo che sorgeranno guide sicure, quanto è dato allo stato attuale della scienza in questi studi. „

Con ottimo pensiero, il benemerito promotore della cerimonia aveva disposto che sotto il bel medaglione in gesso, col busto di Secchi, messo in cima a uno scaffale figurassero le opere principali del sommo astronomo nonchè le numerose pubblicazioni in rapporto alla meteorologia fatte dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e dal medesimo donate a tale scopo.

“ Se avverrà, conchiudeva il Torelli, come è già avvenuto più d'una volta, che la bufera colga qualche alpinista spettante alla classe colta e nella quale si reclutano largamente i suoi soci ad onore dell'istituzione, possa egli trovare un sollievo nelle opere e memorie dell'illustre P. Secchi inspirandosi al suo genio e a quella viva fede che lo animava. „

Come descrivervi l'impressione prodotta dal suono di questo discorso e in quel luogo; dallo spettacolo di quel medaglione, di quello scaffale, di quei libri posti sotto a un osservatorio meteorologico, di fronte al giogo dello Stelvio, sull'estremo limite settentrionale d'Italia, colà dove tante volte ire e gelosie straniere appuntarono i primi strali ai danni della penisola, colà dove il piede posa in alto ma a più superba altezza s'innalza il pensiero, colà dove ti parla del genio italiano la stessa strada monumentale — la più alta strada carrozzabile che esista in Europa — fatta costruire dall'Austria a scopi politico-militari, e probabilmente colla persuasione che eterna sarebbe durata la sua dominazione in questa terra, oggi non più dei morti!

Possa la gioventù italiana librarsi sempre in così spirabil aere! Possa lo straniero che fa il suo ingresso in questa patria nostra, discendendo lo Stelvio, convincersi subito, colle sembianze del P. Secchi e le onoranze tributategli da suoi connazionali, che quivi è un popolo consapevole dei suoi destini, fiero dell'acquistata indipendenza e unità, raccolto in dignitosi e operosi silenzi, intento a rafforzarsi coll'amore alla scienza, collo sviluppo delle sue ricchezze morali e materiali, coll'applicazione assidua dei trovati del progresso, col culto ragionato per quei saggi uomini che attesero e attendono con ogni mezzo, per ogni via, nel campo del pensiero e in quello dell'azione, a mantenere l'Italia in un posto decoroso nel concerto delle nazioni civili!

G. Robustelli.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 23 settembre 1878 (ore 15 54).

Venti freschi di maestrale nell'Italia inferiore. Mare generalmente mosso e cielo nuvoloso. Libeccio forte e mare molto agitato presso il Gargano e a Portotorres. Pressioni leggermente diminuite nell'alta Italia ed in Sardegna, aumentate di altrettanto altrove. Nel periodo decorso venti di ovest freschi e forti a Bari e in Sicilia. Pioggie piuttosto abbondanti a Rimini e a Torre Mileto (Gargano). Leggere in qualche altra stazione. Tempo vario con prevalenza di cielo coperto e qualche pioggia. Venti delle regioni ovest e sud freschi sul Mediterraneo.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 24 settembre 1878.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° semestre 1879	—	—	78 32	78 27	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0	3° trimestre 1878	537 50	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detti Emissione 1860/64	1° aprile 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 55
Prestito Romano, Blount	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	86 85
Detto detto Rothschild	1° giugno 1878	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	88 40
Prestito Nazionale	1° ottobre 1877	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	2° semestre 1878	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	820 —
Obbligazioni dette 6 0/0	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	1° semestre 1878	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2040 —
Banca Romana	2° semestre 1878	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1212 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	—	500 —	250 —	447 —	446 50	— —	— —	— —	— —	— —
Società Generale di Credito Mobiliare Italiano	—	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	665 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° aprile 1878	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	423 —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1° semestre 1878	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	678 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	109 10	108 85	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	27 41	27 36	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	21 95	21 93	— —
Sconto di Banca	5 0/0	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 2° semestre 1878: 80 50 cont.

Banca Generale 446 75.

Londra breve 27 36.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 23 settembre 1878.
ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	760,7	759,9	759,3	758,7
Termomet. esterno (centigrado)	13,5	22,3	22,1	19,2
Umidità relativa	82	63	59	63
Umidità assoluta	9,42	12,56	11,61	10,42
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 5	SO. 3	O. 18	S. 11
Stato del cielo	1. cirri-veli	2. cumuli	8. cirro-cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).
Termometro: Massimo = 23,2 C. = 18,5 R. | Minimo = 11,2 C. = 8,9 R.

Situazione della Banca Nazionale Toscana

al 10 del mese di Settembre 1878.

Capitale sociale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n° 2237) L. 21,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio			
Cassa e riserva				L. 18,524,425 66
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 18,444,247 38	22,901,924 37	» 22,901,924 37
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 4,457,676 99		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	» »	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 1,968 670 »
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 7,132,965 12		» 8,490,294 36
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 1,357,329 24		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 24,673,223 63
Sofferenze				» 971,371 09
Depositi				» 13,177,973 44
Partite varie				» 23,358,576 97
	Totale			L. 114,066,459 52
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,211,296 96
	Totale generale			L. 115,277,756 48

PASSIVO.

Voce	Dettaglio	Importo
Capitale		L. 30,000,000 »
Massa di rispetto	Ordinaria 1,775,463 55; Straordinaria 1,794,355 85	» 3,569,819 40
Circolazione biglietti di Banca		» 45,877,450 »
Conti correnti ed altri debiti a vista		» 164,320 20
Conti correnti ed altri debiti a scadenza		» 11,984,065 08
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro		» 13,177,973 44
Partite varie		» 8,734,881 53
	Totale	L. 113,508,509 65
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso		» 1,769,246 83
	Totale generale	L. 115,277,756 48

Distinta della Cassa e Riserva.

Voce	Importo
Oro ed argento	L. 12,190,262 »
Bronzo	» 242,012 66
Biglietti consorziali	» 3,440,239 »
Biglietti d'altri Istituti d'emissione	» 2,651,912 »
Totale	L. 18,524,425 66

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.

Voce	Saggio
Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 »
Sulle cambiali pagabili in metallo	» » »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 »
Per le anticipazioni su sete	» 5 »
Sui conti correnti passivi	» » »

Biglietti in circolazione.

	Valore	Numero	Somma		Valore	Numero	Somma
Da restare in circolazione	50	67,403	3,370,150 00	Da levarsi di corso	0 50	160,000	80,000 00
	100	72,010	7,201,000 00		1	45,000	45,000 00
	200	45,744	9,148,800 00		2	30,000	60,000 00
	500	26,847	13,423,500 00		5	15,000	75,000 00
	1000	11,664	11,664,000 00		10	11,000	110,000 00
					20	35,000	700,000 00
		Totale	L. 44,807,450 00			Totale	L. 1,070,000 00

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 00 e la circolazione . . . L. 45,877,450 00 è di uno a 2 18

Il rapporto fra la riserva » 15,646,131 50 { la circolazione L. 45,877,450 00; e gli altri debiti a vista » 164,320 20 } . . . è di uno a 2 94

Prezzo corrente delle azioni . . . L. 600 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » 4 29

Per il Direttore Generale
Il Segretario Generale: E. SANSONI.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

4418

Svincolo di malleveria notarile.

(2ª *pubblicazione*)

Per il ministero del procuratore sottoscritto, i signori Langeri Ernesto, luogotenente nei Reali carabinieri, Ernesta, Nicola ed Albina, fratelli e sorelle fu notaio Francesco, i due ultimi, come minori, in persona del signor notaio Francesco Bollano, di questa città, ove sono domiciliati; Hoffer professore Gaetano, da Mondovì, nella veste di amministratore legale dei propri figli minori Luigi, Giuseppe e Maria Matilde, e questi come rappresentanti la loro madre Cleofe Langeri, presentarono domanda a questo Tribunale civile per ottenere lo svincolo delle tre cartelle del Debito Pubblico in appresso indicate dalla malleveria per l'esercizio notarile, a termini di legge.

1. Certificato 2 maggio 1863, col numero 70332 nero e 465632 rosso.
2. Certificato 2 maggio 1863, col numero 70333 nero e 465633 rosso.
3. Certificato 2 maggio 1863, col numero 70334 nero e 465634 rosso.

Alba, 6 settembre 1878.

4208 RICCA sost. SORBA proc.

(2ª *pubblicazione*)

Bando per vendita giudiziale

da farsi innanzi il Tribunale civile di Roma, 2º periodo feriale, nell'udienza del 25 ottobre 1878,

Ad istanza del signor Pietro Foglini fu Giuseppe, domiciliato elettivamente in Roma, piazza Capranica, n. 78, presso lo studio del procuratore signor Filippo De Luca,

In danno dei signori Alessandro Citone fu Sabato, tanto in nome proprio che quale amministratore dei minorenni David, Giacobbe e Mosè-Elia, nonchè Beniamino e Sabatino Citone, tutti domiciliati in questa città, via Rua, n. 20.

Fondo da subastarsi.

Primo piano della casa in Roma, via Rua, n. 20, composto di sette camere, cucina e mignane, con ingresso secondario in detta via, n. 12, ambiente terreno e terrazza in comune con gli altri inquilini.

Jus cazagà di due camere e camerino che guardano la strada del secondo piano n. 22, tinello col pozzo, confinante con Isaia Fiano ed altri, gravati dell'annua imposta erariale di lire 81 34 sulla rendita imponibile di lire 225.

La vendita si farà in un sol lotto con tutte le servitù attive e passive inerenti.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 4880 60, con tutte le altre condizioni poste nel bando stesso redatto dal signor cancelliere del Tribunale civile il 19 settembre 1878, copie del quale si trovano depositate in tutti i luoghi prescritti dalla legge.

Roma, (23) ventitrè settembre 1878.

L'usciere del Tribunale civile
4464 GARBARINO MICHELE.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nel giorno 23 ottobre 1878 innanzi il Tribunale civile di Roma, secondo periodo feriale, si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo a primo ribasso ad istanza del signor duca don Giuseppe Caffarelli in danno della signora Amalia Rosati Kimscky vedova Candelori Moroni.

Descrizione del fondo:

Palazzo posto in Roma nel rione Borgo, già denominato Cesi, lungo la via di Borgo Vecchio, segnato in mappa nn. 548 al 167, 167 al 168 e 169, corrispondente nella via Borgo S. Spirito nn. 73 all'81, e con altro ingresso staccato fra la casa Senike e la Caserma Serristori, n. 87, che ora trovasi cancellato stante il restauro, confinante, ecc., gravata dell'annua imposta erariale di lire 1856 25.

L'incanto verrà aperto ribassato di un decimo di lire 425,706 48.

Roma, 21 settembre 1878.

4447 PIETRO CAVI.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI VERONA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del foraggio.

Si fa noto che nel giorno 8 ottobre 1878, all'ora una pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Verona, nella caserma dei Reali Carabinieri, Corso Vittorio Emanuele, piano primo, avanti il Comandante la legione, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto in tre lotti dei foraggi (avena, fieno e paglia da lettiera) pei quadrupedi dei militari dell'arma stanziati e di passaggio nelle stazioni dipendenti dalle sottonotate provincie, per il periodo di dodici mesi a far tempo dal 1° gennaio a tutto dicembre 1879, come dallo specchio che segue:

DENOMINAZIONE dei lotti	QUANTITÀ e qualità dei generi per ogni razione	N. dei lotti	QUANTITA' APPROSSIMATIVA abbisognevole durante l'annata in miriagrammi			SOMMA per cauzione e per ogni lotto
			Fieno	Avena	Paglia	
1° Lotto Provincia di Verona Id. di Vicenza Id. di Mantova	Fieno magg. chil. 6	1	25000	12500	16000	6000
2° Lotto Provincia di Padova Id. di Rovigo Id. di Venezia	Avena » 3	1	14000	7000	9000	3500
3° Lotto Provincia di Udine Id. di Treviso Id. di Belluno	Paglia lettiera » 4	1	18000	9000	11000	4500

Termine della consegna. — A misura del bisogno delle stazioni.

Le condizioni d'appalto (stabilite da appositi capitoli d'oneri) sono visibili presso tutti i Comandi delle legioni dell'arma ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso, e presso i comandanti nelle provincie e circondari dipendenti da questa legione.

Gli accorrenti faranno la loro offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filogranata col bollo ordinario di una lira.

Tale offerta dovrà contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono per ogni singolo genere ed il costo della razione complessiva, nel modo seguente:

Fieno per ogni miriagramma L.... Avena per ogni miriagramma L....
Paglia da lettiera per ogni miriagramma L....

Ai quali prezzi ragguagliando la razione a chilogrammi 6 di fieno — Chilogrammi 3 di avena — Chilogrammi 4 di Paglia, ammonta il costo della razione in L....

Il deliberamento seguirà a favore di colui il quale nel suo partito avrà offerto di assumersi la fornitura a prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello massimo della razione complessiva stabilita dalla scheda del Consiglio, suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, è stabilito a giorni quindici, a decorrere dalle ore una pomeridiana (tempo medio di Roma) del giorno in cui seguirà la provvisoria aggiudicazione dell'impresa.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno effettuare nella Tesoreria provinciale di Verona od in quelle delle città ove honno sede i Comandi, le legioni dell'Arma e provincie sopracitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma o suggello suindicati, che non sieno estese su carta filogranata con bollo ordinario di una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a qualunque Comando di legione e di provincia e circondario dipendente da questa legione; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e constì ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le ricevute dei depositi devono essere presentate a parte e separate dalle schede di offerta.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta e d'inserzione dei medesimi sui giornali, di registro, di posta ed altre relative, saranno a carico del deliberatario; sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto, che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Verona, 18 settembre 1878.

4467 *Il Direttore dei conti*: G. GILLETTA.

ESATTORIA DI BIEDA

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 14 ottobre 1878, nel locale solito, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura mandamentale di Vetralla, si procederà alla vendita a pubblico incanto dell'immobile sottodescritto e appartenente al signor Bruno di San Giorgio conte Pietro, figlio del fu Vincenzo, debitore dell'esattore che fa procedere alla vendita.

Terreno situato nel comune di Bieda, in contrada Pian Faciano o la Vesca, confinante con altri beni del suddetto Bruno di San Giorgio ed il fosso Vesca, dell'estensione di ari 3682 60, in catasto sez. 5ª, particelle 4 e 5 reddito catastale scudi 7 58, valore censuario scudi 341 18 — Prezzo minimo, liquidato a termini dell'articolo 663 del Codice di procedura civile, L. 2161 61 — Somma da depositarsi per garanzia dell'offerta, L. 108 08 — Libero.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per 100 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 21 ottobre 1878, ed il secondo nel giorno 28 ottobre 1878, nel luogo ed ore suindicati.

Bieda, li 11 settembre 1878.

4470 *L'Esattore*: V. ROSSINI.

STRADE COMUNALI OBBLIGATORIE

COMUNE DI GONI (CAGLIARI)

AVVISO D'ASTA per secondo incanto.

Essendo andato deserto il primo incanto per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da questo al limite di San Basilio, che, giusta l'avviso d'asta 29 giugno, inserito nel foglio periodico degli annunzi della provincia al n. 69, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* al n. 167, fu fissato pel giorno 11 dell'andante mese, si rende noto che nanti il sottoscritto sindaco, nell'ufficio comunale, alle ore dieci antimeridiane del giorno 23 del prossimo mese di ottobre si terranno pubblici incanti per l'appalto dei lavori di costruzione di essa strada, della lunghezza di metri 7749 43, pel prezzo di base, soggetto a ribasso, di lire 57,580.

Gli aspiranti all'asta dovranno fare il preventivo deposito presso la segreteria comunale a titolo di cauzione provvisoria della somma di lire 3000 in biglietti della Banca Consorziale, e per far fronte alle spese d'asta, che tutte s'intendono a carico del deliberatario definitivo. Dovranno pure esibire il certificato d'idoneità prescritto dall'art. 2 del capitolato d'appalto.

L'asta sarà tenuta col metodo dell'estinzione della candela vergine.

Ogni offerta non potrà essere inferiore a cent. 50 per cento, o frazione di centesimi.

Si aprirà l'asta e si delibererà definitivamente qualunque sia il numero dei concorrenti. Salvo i fatali scadenti al mezzodì dell'8 novembre.

Il deliberatario definitivo, che sarà l'ultimo migliore offerente sulle somme in ribasso, dovrà nel termine di dieci giorni, da quello in cui si riceveranno gli atti d'asta approvati, stipulare l'atto di sottomissione, previo deposito di lire 6000 per cauzione definitiva, giusta il prescritto dell'articolo 4 del capitolato.

La strada dovrà essere costrutta nel periodo di un anno, ed in corso d'opera verranno pagati all'appaltatore mandati di lire 5000 caduno.

Per tutte le altre condizioni non menzionate nel presente avviso d'asta, i concorrenti potranno rivolgersi alla segreteria comunale ove trovansi depositate tutte le pezze riferentisi al progetto d'arte studiate dall'ingegnere Francesco Floris Thorel.

Goni, il 30 agosto 1878.

Il Sindaco: COSSU.

4424 *Il Segretario comunale*: BOY.

INTENDENZA DI FINANZA IN VICENZA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita n. 1, situata nel comune di Creazzo (via Chiesa), assegnata per le leve al magazzino di Vicenza, e del presunto reddito lordo di lire 396.

La rivendita sarà conferita a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Vicenza, addì 10 settembre 1878.

4442 *L'Intendente*: PORTA.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA LEGIONE CARABINIERI REALI DI ROMA

Avviso d'Asta.

Sia noto che nel giorno di lunedì 14 ottobre 1878, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Roma, nella caserma dei Carabinieri Reali, piazza del Popolo, terzo piano, avanti il Comandante la legione, presidente del Consiglio, a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto dei foraggi occorrenti ai cavalli della suddetta legione.

La razione completa dei foraggi sarà composta come segue, cioè:

Designazione dei generi	Unità di misura	Quantità	CAUZIONE		TERMINE per la consegna
			Provincia di Roma . .	L. 8000	
Fieno . .	Chilogr.	6	Id. di Aquila . .	» 2400	A misura del bisogno nelle stazioni
			Id. di Campobasso	» 1400	
Avena . .	Chilogr.	3	Id. di Foggia . .	» 1200	
			Id. di Chieti . .	» 600	
Paglia . .	Chilogr.	4	Id. di Teramo . .	» 800	
			Per l'intiera legione . .	L. 14400	

L'appalto potrà essere diviso in lotti, se così sarà stimato conveniente dal Consiglio d'Amministrazione per provincia, o per circondario. La cauzione per circondario sarà di lire 60 per ogni cavallo effettivo nelle stazioni in cui i concorrenti intendono assumere la fornitura.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso l'Amministrazione di questa legione e presso i comandanti nelle provincie e stazioni dell'arma a cavallo dipendenti, nonchè presso l'Amministrazione delle legioni Firenze, Milano, Bologna, Torino, Bari e Napoli, ove verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta fanno le loro offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filogranata col bollo da una lira.

Tali offerte dovranno contenere la precisa specificazione dei prezzi che si esibiscono, cioè, per ogni miriagramma di fieno, di avena e di paglia, col calcolo del costo della razione composta nel modo più sovra indicato.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un prezzo maggiormente inferiore, e sempre che tale prezzo non sia superiore a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nel caso di partiti eguali il deliberamento seguirà sempre a favore di colui che nella sua offerta abbraccierà la fornitura di maggior numero di cavalli.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma)

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi all'asta dovranno fare nella Tesoreria della provincia di Roma, o nelle Tesorerie provinciali delle città ove risiedono le legioni succitate, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta filogranata col bollo ordinario da una lira, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle legioni e comandi sovraccennati, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa legione prima dell'apertura della scheda, che serve in base all'incanto e consti ufficialmente dell'effettuato deposito.

L'impresa incomincierà dal 1º gennaio 1879, ed avrà termine col 31 dicembre stesso anno.

Tutte le spese relative all'incanto ed al contratto, cioè di carta bollata, di stampa, di inserzione, di registro, ecc., saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'appalto che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che l'appaltatore richiedesse.

Roma, addì 20 settembre 1878.

4431 *Il ff. Direttore dei conti*: TOUSSAN.

PROVINCIA DI ROMA

COMUNE DI CAPRANICA PRENESTINA

Presso gli uffici di questa segreteria e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici e piano particolareggiato relativo alla costruzione del Cimitero.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza, ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della legge 20 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità, e che si ammettono le osservazioni degli interessati a norma dell'art. 5 e 18 della citata legge.

Capranica Prenestina, li 20 settembre 1878.

4456 *Il Sindaco ff.*: LUIGI FREZZA.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Avviso d'Asta definitiva a termini abbreviati.

In seguito alla presentazione in tempo utile di offerte superiori del ventesimo sul presunto prezzo di lire 66,824 55, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 10 andante settembre per l'appalto dei

Lavori di ripristino, con buzzoni a nucleo di ciottolo, della scarpa interna di una tratta dell'argine destro di Po in froldo Pole, e di una tratta dell'argine in froldo Croce in comune di Sermide,

si procederà alle ore 12 meridiane del giorno di lunedì 30 corrente settembre in una delle sale di questa Prefettura, dinanzi il Regio prefetto, o chi per esso, presente un ufficiale del Genio civile, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dall'asta risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 63,316 26 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a tale appalto dovranno negli indicati giorno ed ora accedere a questo ufficio per presentare le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi. L'asta seguirà col metodo della candela vergine, osservate le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentò il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato speciale d'appalto in data 22 maggio 1878 dell'Ufficio Governativo del Genio civile approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio 28 agosto p. p., n. 65321-10153, e del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato approvato dallo stesso Ministero con decreto 31 agosto 1870 e portante la stessa data del capitolato speciale, visibili assieme ai tipi analoghi nelle ore d'ufficio presso questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di sessanta giorni continuativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 20 per ciascun giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno all'atto della medesima:

1. Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'articolo 2 del capitolato generale suddetto;

2. Produrre la prova di avere depositato in una delle Tesorerie provinciali per tale scopo la somma di lire 4000 in valuta legale od in titoli di rendita del Debito Pubblico dello Stato calcolati al valore di Borsa.

La cauzione definitiva è di lire 8000, e dovrà essere data nei modi indicati per la cauzione provvisoria.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Entro tre giorni dal deliberamento deve stipularsi il contratto, il quale è soggetto all'approvazione Ministeriale.

Mantova, 20 settembre 1878.

4462 *Il Segretario incaricato*: OLEARI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROVIGO 4392

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite di generi di privativa sotto indicate.

Le dette rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Rovigo, addì 11 settembre 1878.

L'Intendente: TOVAJERA.

Rivendite da conferirsi nella provincia di Rovigo.

N. progressivo	UBICAZIONE DELLE RIVENDITE — Comune	UBICAZIONE DELLE RIVENDITE — Borgata o via	N. d'ordine	MAGAZZINI a cui sono affigliate	Reddito lordo annuo
1	Boara Polesine .	Rettilineo . . .	3	Rovigo	399 91
2	Contarina . . .	Mea	7	Adria	265 53
3	Canaro	Crociera . . .	6	Polesella . . .	332 26
4	Lusia	Piazza	1	Rovigo	568 21
5	Guarda Veneta .	Moja	2	Polesella . . .	518 78
6	Badia Polesine .	Villafora . . .	9	Badia	443 93
7	Loreo	Artinoico . . .	7	Adria	527 60
8	Crespino . . .	Arginello . . .	4	Polesella . . .	403 25
9	Loreo	Cavanella Po . .	8	Adria	550 22

Fallimento di VERZASCHI ENRICO, *fotografo, di Roma, con negozio in via del Corso, nn.* 135, 135-A *e* 136, *con stabilimento in via Laurina, n.* 14.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

Si rende noto che l'ill.mo signor giudice delegato agli atti del fallimento di Verzaschi Enrico con sua ordinanza del giorno 20 corrente mese ha convocato i creditori tutti verificati e giurati nel fallimento stesso per il giorno 23 corrente, all'ora una pomeridiana, nella camera di consiglio di questo Tribunale, posto in via dell'Apollinare, n. 8, palazzo Altemps, per deliberare sulla formazione del concordato.

Roma, 21 settembre 1878.

4461 Il canc. REGINI.

PIA OPERA

Principessa Linguagrossa Naselli.

BANDO.

Si deduce a pubblica notizia il seguito deliberamento del latifondo Cagnolazzo in territorio di Salaparuta, di proprietà della suddetta Pia Opera, a favore del signor Baldassare Tumminelli di Montevago per lire 48,401 30, come dal verbale di aggiudicazione oggi stesso redatto dal notaro sottoscritto.

I fatali per migliorare con aumento almeno del ventesimo il detto prezzo di deliberamento scadranno col mezzodì del giorno 4 ottobre prossimo.

Palermo, 19 settembre 1878.

4466 GIROLAMO GUARNASCHELLI not.

INTENDENZA DI FINANZA IN VERONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento gratuito delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1) In comune di Cologna Veneta, frazione di S. Andrea, demarcata col numero 9, di nuova istituzione, e del presunto reddito di lire 530 46 (cinquecentotrenta, centesimi quarantasei).

2) In comune di Prun, frazione di Vaggimal, demarcata col n. 6, e del presunto reddito di lire 70 80 (settanta, centesimi ottanta).

3) In comune di S. Mauro di Saline, demarcata col n. 1, e del presunto reddito di lire 208 27 (duecentotto, centesimi ventisette).

4) In comune di Marano di Valpolicella, demarcata col n. 1, e del presunto reddito di lire 253 25 (duecentocinquantatrè, centesimi venticinque).

Le suddette rivendite sono assegnate per la leva dei generi la prima al magazzino di vendita a S. Bonifacio, e le altre tre al magazzino delle privative in Verona.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel foglio periodico degli annunzi della Prefettura di Verona, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50 (cinquanta), corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Verona, li 18 settembre 1878.

4443 *L'Intendente:* VENDRAMIN.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Roma.

L'anno mille ottocento settantotto, questo giorno 21 del mese di settembre in Roma,

Ad istanza dell'ill.mo sig. procuratore generale della Corte dei conti che per gli effetti del presente atto elegge domicilio nel suo ufficio al Ministero delle Finanze in via Venti Settembre,

Io Colombi Cristoforo usciere addetto all'intestato Tribunale ho citato il sig. Ronca Gennaro, già ricevitore dell'ufficio del Registro di Airola, d'ignota residenza, domicilio e dimora, a comparire innanzi la 3ª sezione della R. Corte dei conti nell'udienza del giorno 17 dicembre 1878, fissata dallo ill.mo sig. presidente la Corte stessa con suo decreto delli 6 settembre 1878, e ciò sopra ricorso avanzato dall'ill.mo sig. procuratore istante, onde possa assistere alla discussione della causa, avverso alla decisione 10 febbraio 1876 in quella parte che riferisce alla gestione dal Ronca tenuta nell'ufficio del Registro di Airola dal 1° gennaio al 19 novembre 1871, per sentir far diritto alla domanda nel ricorso stesso formulata.

4448 L'usciere COLOMBI CRISTOFORO.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA